



Glenn Greenwald dice a Tucker Carlson: il divieto di TikTok non riguardava per niente la Cina!

Govornik: Tucker Carlson

Izvor: <https://minbarlive.com/videos/it/glenn-greenwald-dice-a-tucker-carlson-il-divieto-di-tiktok-non-riguardava-per-ni>

Glenn Greenwald sostiene che il divieto di TikTok non sia stato motivato da preoccupazioni per il controllo del governo cinese, ma piuttosto dal desiderio del governo statunitense di eliminare una piattaforma che non poteva censurare, soprattutto dopo che i giovani hanno utilizzato TikTok per condividere contenuti critici sulla guerra a Gaza e sulla politica israeliana.

SAŽETAK

Glenn Greenwald presenta un'analisi contraria al divieto di TikTok, sostenendo che le preoccupazioni geopolitiche riguardo alla Cina fossero un pretesto piuttosto che il vero motivo. Afferma che il divieto ha guadagnato slancio politico solo dopo che l'ADL ha evidenziato che gli utenti di TikTok consumavano contenuti critici nei confronti di Israele e della guerra a Gaza. Secondo Greenwald, il governo degli Stati Uniti è intervenuto perché TikTok rimaneva una delle poche grandi piattaforme che non poteva controllare o censurare completamente. Contrappone questo alla mancanza di dipendenza di ByteDance dai contratti governativi statunitensi e dalle relazioni di sicurezza, dipendenze che legano le aziende tecnologiche americane alle priorità di censura del governo. Greenwald illustra ulteriormente questo punto facendo riferimento alla censura dell'era COVID, quando il governo degli Stati Uniti ha soppresso con successo il dibattito sulle origini della pandemia, sull'efficacia delle mascherine e sui lockdown sulle piattaforme controllate dagli Stati Uniti. Conclude che il vero problema non era proteggere gli americani dalla repressione cinese, ma rimuovere una piattaforma che operava al di fuori dell'autorità di censura governativa.

KLJUČNE PORUKE

Il divieto di TikTok ha guadagnato slancio politico non per le preoccupazioni storiche sulla Cina, ma dopo che l'ADL ha riportato che gli utenti di TikTok consumavano contenuti critici su Israele e la guerra di Gaza.

TikTok rappresentava una delle poche piattaforme principali che il governo degli Stati Uniti non poteva censurare completamente, rendendola un'unica minaccia al controllo delle informazioni ufficiali.

Le piattaforme tecnologiche americane dipendono dai contratti di difesa del governo degli Stati Uniti e dalle relazioni con la CIA e il Pentagono, creando incentivi strutturali per conformarsi alle richieste di censura del governo.

ByteDance, a differenza delle aziende tecnologiche americane, non aveva interessi consolidati nel governo degli Stati Uniti e quindi non si sentiva obbligata a obbedire alle direttive di censura statunitensi.

Durante la pandemia di COVID-19, il governo degli Stati Uniti ha censurato con successo i dibattiti sulle origini della pandemia, sull'efficacia delle mascherine, sul distanziamento sociale e sui lockdown sulle piattaforme controllate dagli Stati Uniti.

La motivazione dichiarata—proteggere gli americani dal controllo del governo cinese—maschera il vero motivo: eliminare l'unica grande piattaforma al di fuori dell'autorità di censura del governo degli Stati Uniti.

CLANAK

Il Vero Motore del Divieto di TikTok

Il divieto di TikTok non riguardava in ultima analisi la paura della Cina, una preoccupazione esistente da tempo senza portare a misure concrete. L'idea che TikTok dovesse essere vietato perché la Cina deteneva troppo potere non ha avuto seguito politico. Il divieto di TikTok ha guadagnato slancio sufficiente per ottenere voti da entrambi i partiti e supporto dalla Casa Bianca di Biden quando l'ADL ha dichiarato che i giovani si stavano rivoltando contro Israele e contro la guerra a Gaza a causa dei troppi video su TikTok che affrontavano questi temi. Questo è stato il catalizzatore. A quel punto, il governo è intervenuto, affermando che non poteva permettere a TikTok di rimanere un regno incontrollato di libertà di espressione perché contaminava i giovani con informazioni che il governo non voleva che conoscessero.

Trasferimento di Controllo e Supervisione della Piattaforma

A seguito di questo intervento, il governo ha tolto TikTok dalle mani di ByteDance e l'ha sostanzialmente affidato a Marc Andreessen, Larry Ellison e persone simili. L'ironia è evidente: era un'azienda di proprietà cinese a portare troppa libertà di espressione negli Stati Uniti. Sebbene sia vero che nessuno considera la Cina un faro di libertà di espressione, specialmente riguardo al proprio popolo, ByteDance rappresentava qualcosa di unico nell'ecosistema informativo americano: un canale che il governo degli Stati Uniti non poteva controllare completamente.

Censura e Controllo del Governo Durante il COVID

Durante la pandemia di COVID-19, il governo degli Stati Uniti non ha avuto alcun problema a reprimere dibattiti sulle origini del COVID, sull'efficacia delle mascherine, sul distanziamento sociale, sui lockdown scolastici e sulla loro opportunità. Sono stati in grado di censurare facilmente queste discussioni perché avevano un controllo di base su tutte le principali piattaforme tecnologiche americane. Queste piattaforme dipendono dal governo degli Stati Uniti per contratti di difesa e altri accordi con la CIA e il Pentagono, il che significa che non saranno mai avversarie del governo degli Stati Uniti. ByteDance, tuttavia, non aveva quel legame di interesse con il governo degli Stati Uniti e non doveva obbedire agli ordini di censura del governo.

Perché TikTok Doveva Essere Rimosso

Ironia della sorte, TikTok è diventato uno dei pochi resti di una grande piattaforma che il governo americano non poteva censurare. È proprio per questo che doveva essere tolto dalle mani di ByteDance: non perché gli americani volessero essere liberi dalla repressione cinese, ma perché la piattaforma rappresentava uno spazio al di là del controllo governativo.

#divieto di TikTok #censura governativa #controllo della piattaforma #libertà di espressione
#politica estera degli Stati Uniti #Gaza e Israele #regolamentazione tecnologica